

N. 18273 di rep.

N. 5821 di racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2006 (duemilasei)

il giorno 28 (ventotto)

del mese di aprile

alle ore 13,35 (tredici e trentacinque)

In Milano, presso la sala assemblee di Banca Intesa, piazza Belgioioso n. 1.

Avanti a me Piergaetano Marchetti, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **PESENTI ingegner Giampiero**, nato a Milano il 5 maggio 1931, domiciliato per la carica in Milano, via Borgonuovo n. 20, della cui identità personale io notaio sono certo.

Il comparente, dichiarando di agire nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata:

"ITALMOBILIARE - Società per Azioni"

con sede in Milano, via Borgonuovo n. 20, capitale sociale euro 100.166.937 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00796400158, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 349168,

mi chiede di far constare per la parte straordinaria dell'assemblea della predetta società, qui riunitasi in seconda convocazione, essendosi già provveduto alla trattazione della parte ordinaria, oggetto di separata verbalizzazione.

Aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

Presiede il comparente nella sua predetta veste a' sensi dell'art. 12 dello statuto sociale.

Il Presidente richiama, per quanto di pertinenza anche della parte straordinaria, le comunicazioni rese in apertura dei lavori assembleari e qui di seguito riportate:

- le date di convocazione della presente Assemblea sono state comunicate, unitamente al «Corporate calendar» del 2006, ai sensi della vigente regolamentazione, mediante diffusione di specifico comunicato stampa, in data 1° dicembre 2005;

- sono stati depositate presso la sede legale e Borsa Italiana S.p.A., a' sensi di legge, in data 12 aprile 2006 e pubblicate altresì sul sito internet della Società tutte le Relazioni sulle proposte concernenti le materie poste all'Ordine del Giorno dell'odierna assemblea;

- sono state regolarmente inviate alla CONSOB, in data 22 marzo 2006, le relazioni concernenti gli argomenti in discussione nella parte straordinaria dell'odierna assemblea, che, in un unico fascicolo, si allegano al presente verbale sotto "A";

- ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea è stato pubblicato in data 25 marzo 2006 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica I-

taliana n. 71 - Parte IIa Foglio delle Inserzioni e, in data 28 marzo 2006, su "Il Sole 24 Ore";

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato, altresì, in data 28 marzo 2006 sui seguenti quotidiani:

-- "Corriere della Sera", "Finanza e Mercati", "L'Eco di Bergamo", "MF", "Avvenire", "La Stampa", con il seguente

Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

1.) (Omissis)

2.) (Omissis)

3.) (Omissis)

Parte straordinaria

1.) *Proposta di modifica dell'art. 10 dello statuto sociale (Intervento e rappresentanza).*

2.) *Proposta di rinnovo dell'attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, per un importo massimo di nominali euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio da riservare, ai sensi della normativa vigente, a dipendenti della società e di sue controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento poteri.*

Il Presidente, inoltre, ha informato e dato atto che:

- la presente assemblea si tiene in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima prevista per il 27 aprile 2006, come risulta da apposito verbale di diserzione trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;

- l'informazione circa il rinvio alla seconda convocazione è stata pubblicata in data 21 aprile 2006 sui quotidiani prima menzionati;

- oltre ad esso Presidente, sono presenti, del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri Signori: dr. Italo Lucchini (Vice Presidente), dr. ing. Carlo Pesenti (Direttore Generale), dr. Piergiorgio Barlassina, prof. Mauro Bini, avv. Giorgio Bonomi, avv. Luca Minoli, dr. Giorgio Perolari, dr. Livio Strazzerà ed i Sindaci effettivi prof. Luigi Guatri, dr. Claudio De Re, dr. Eugenio Mercurio. Ha giustificato l'assenza il dr. Gabriele Galateri di Genola e sono presenti il segretario del Consiglio di Amministrazione avv. Graziano Molinari e il rappresentante comune degli azionisti di risparmio avv. Carlo Pedersoli;

- per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti della Società;

- per facilitare le verbalizzazioni, gli interventi vengono registrati a mezzo nastro magnetico;

- gli azionisti che nel corso dell'Assemblea desiderassero prendere parola sono invitati a recarsi all'apposita tribuna per consentire una chiara riproduzione dell'intervento e,

conseguentemente, una corretta verbalizzazione dello stesso ed a dichiarare il proprio nome e cognome, essendosi inoltre precisato che gli interventi che saranno compiuti dalla sala non potranno essere considerati ai fini della verbalizzazione;

- è stato consentito di assistere all'odierna Assemblea ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di Revisione a cui è stato conferito l'incarico di redigere il giudizio sul bilancio. E' stata altresì fatta riserva di comunicarne in seguito i nominativi, se l'Assemblea lo richiedesse;

- il capitale sociale è di euro 100.166.937 suddiviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie e in n. 16.343.162 azioni di risparmio da nominali euro 2,60 cadauna;

- alla data odierna la Società possiede n. 911.131 azioni proprie ordinarie, pari a circa il 4,107% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio, pari a circa lo 0,174% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio;

- sulla base delle risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti che possiedono azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto con diritto di voto sono:

<u>Socio</u>	<u>n. azioni</u>	<u>percent.</u>
EFIPARIND B.V. - Amsterdam (indirettamente attraverso proprie controllate e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.)	10.484.625	47,265%
SERFIS S.p.A. - Milano	2.288.942	10,319%
MEDIOBANCA S.p.A. - Milano	2.106.888	9,498%
ITALMOBILIARE S.p.A. - Milano (azioni proprie)	911.131	4,107%

- l'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano all'assemblea in proprio e per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, sarà allegato, quale parte integrante, al presente verbale;

- è stata effettuata dall'Ufficio assembleare, a tal fine autorizzato, la verifica della rispondenza delle deleghe alla norma di cui all'art. 2372 Cod. Civ.;

- per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del D. Lgs. 58/98;

- in ottemperanza alle disposizioni della CONSOB che prescrivono la menzione nel verbale dei nominativi dei Soci che lasciano la sala prima di ogni votazione, gli Azionisti che nel corso dei lavori desiderassero uscire sono invitati a segnalarlo all'Ufficio Assembleare comunicando il numero di azioni

possedute in proprio e per delega.

In relazione ai Piani di stock options per amministratori e per dirigenti in essere, il Presidente ha, infine, informato di quanto segue.

* **"Piano di stock option per amministratori"**: il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2006, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato, con riferimento ai risultati conseguiti nel 2005, la assegnazione complessiva di n. 55.000 opzioni.

In esecuzione del Piano, sono state assegnate complessivamente, sino ad oggi, n. 155.000 opzioni.

Le prime opzioni assegnate potranno essere esercitate a decorrere dall'anno 2007.

* **"Piano di stock option per dirigenti"**: il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, con riferimento ai risultati conseguiti nel 2005, ha deliberato la assegnazione di n. 37.500 opzioni al Direttore Generale.

Inoltre, il Consigliere Delegato, dopo avere informato in proposito il Comitato per la remunerazione che ne ha condiviso la decisione, ha comunicato al Consiglio di Amministrazione di avere definito, con riferimento ai risultati conseguiti nel 2005, la assegnazione complessiva di n. 17.380 opzioni. L'iniziativa riguarda n. 3 componenti l'alta direzione.

In esecuzione del Piano, sono state assegnate complessivamente, sino ad oggi, n. 208.680 opzioni.

Le prime opzioni assegnate possono essere esercitate a decorrere dall'anno corrente.

Le opzioni offerte daranno diritto, nei termini previsti dal Piano, alla sottoscrizione od acquisto di un corrispondente quantitativo di azioni ordinarie Italmobiliare.

Tutto quanto sopra richiamato, il Presidente:

- comunica che al momento sono presenti in proprio e per delega n. 49 azionisti rappresentanti n. 16.063.438 azioni ordinarie delle n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 72,41% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie;

- dichiara, pertanto, che l'Assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto anche in sede straordinaria e può quindi deliberare anche sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno - parte straordinaria.

* * *

Passando alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, recante: *"Proposta di modifica dell'art. 10 dello statuto sociale (Intervento e rappresentanza)."*, il Presidente propone, anzitutto, per riservare maggiore spazio alla discussione, di omettere la lettura della relazione riportata a pag. 240 del fascicolo a stampa (come sopra allegata sotto "A") in quanto la stessa è stata messa a disposizione degli azionisti presso la Sede sociale e

presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente, ed in quanto il fascicolo a stampa, in cui sono riportate le suddette relazioni, è stato inviato a coloro che hanno assistito ad almeno una delle tre ultime assemblee o che ne abbiano fatto richiesta, e consegnato a tutti i presenti al momento dell'ingresso in sala.

Il Presidente propone di dare, invece, lettura dell'art. 10 dello statuto sociale - nuovo testo e della proposta di deliberazione riportata a pagina 240 del fascicolo a stampa.

L'assemblea approva unanime.

Su invito del Presidente, io notaio do quindi lettura dell'art. 10, nel nuovo testo proposto e della proposta di deliberazione, infra trascritta.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, rinnovando l'invito agli azionisti che desiderassero prendere la parola di accomodarsi all'apposita tribuna e di dichiarare il proprio nome e cognome.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- dà atto che al momento (ore 13,40) gli intervenuti sono invariati;

- pone in votazione, per alzata di mano (ore 13,40), la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, da me notaio in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di *Italmobiliare S.p.A.* del 28 aprile 2006,

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla modificazione dello statuto sociale,

delibera

1.) di approvare la modifica dell'art. 10 (dieci) dello statuto sociale (Intervento e rappresentanza) secondo il testo appresso riportato, unitamente al testo vigente:

Testo vigente

"Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti titolari di azioni ordinarie che presentino le relative certificazioni, richieste agli intermediari autorizzati almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione.

Prima dello svolgimento dell'Assemblea gli Azionisti possono richiedere l'annullamento delle certificazioni emesse, fermo restando che tale annullamento comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea.

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge."

Testo proposto

"Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti ti-

tolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370 cod. civ., 2° comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.";

2.) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale, disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato;

3.) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere - Direttore generale, disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alla deliberazione assunta tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni ed aggiunte che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.".

L'assemblea approva a maggioranza. Contrarie 117.264 azioni Astenute 67.800 azioni (Cariello per BBH Lux Fidelity Funds European Growth Fund 60.000, Commonwealth Pennsylvania Public School 7.800). Favorevoli le rimanenti 15.878.014 azioni.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo ed ultimo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, recante: "Proposta di rinnovo dell'attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, per un importo massimo di nominali euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio da riservare, ai sensi della normativa vigente, a dipendenti della società e di sue controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento poteri.".

Per riservare maggiore spazio alla discussione, il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione riportata alle pagine 241 e 242 del fascicolo a stampa (come sopra allegata sotto "A") e di dare lettura, invece, della sola proposta di deliberazione riportata a pagina 243 del fascicolo medesimo.

L'assemblea unanime approva.

Su invito del Presidente, io notaio do lettura della proposta degli amministratori sul punto in esame, riportata a pagina 243 del fascicolo a stampa, infra trascritta.

Ancora su invito del Presidente dell'Assemblea, il Presidente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2438 cod. civ., a nome dell'intero Collegio, attesta che il capitale sociale di Italmobiliare S.p.A., pari ad euro 100.166.937, è interamente sottoscritto e versato.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione sul se-

condo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, rinnovando l'invito agli azionisti che desiderassero prendere la parola di accomodarsi all'apposita tribuna e di dichiarare il proprio nome e cognome.

Interviene l'azionista Leonetti che svolge l'intervento di cui chiede l'integrale riproduzione.

"Signor Presidente, Signori Azionisti, siamo chiamati per la terza volta ad approvare una proposta del Consiglio di Amministrazione di assegnare delle stock option a favore di componenti il Consiglio d'Amministrazione e/o di dirigenti aziendali, tutte e tre di 350.000 azioni ordinarie. Tenendo peraltro conto che della prima tranche, riservata ai dirigenti, é scaduta la delega ad assegnare le restanti 141.420 opzioni (totale deliberato 350.000, meno totale assegnato 208.680 uguale 141.420), le stock option già assegnate o ancora da assegnare si ragguagliano a 908.680 azioni. Assumendo che anche la terza tranche, come le prime due, avvenga sotto forma di azioni ordinarie, il totale di queste opzioni é pari a 4,1% del capitale ordinario e al 2,4% dell'intero capitale sociale, e corrisponde, ai prezzi del mercato 24.4.2006 di euro 72,55, a un valore di 66 milioni di euro.

La controllata Italcementi, ha approvato nel 2001 due stock option: una di 1.000.000 di azioni ordinarie a favore di alcuni Consiglieri di Amministrazione, di cui ne sono state già assegnate 961.700 e un'altra di 3.000.000 di azioni, a favore di dirigenti aziendali, di cui ne sono state assegnate 2.931.448. Nell'assemblea che si é tenuta il 13 aprile 2006, poi, si é triplicato il primo importo, portandolo a 3.000.000 di azioni e si é raddoppiato il secondo a 6.000.000 di azioni. Se le azioni che saranno emesse a fronte di queste due tranche saranno ordinarie, come nelle due precedenti, le opzioni di Italcementi già assegnate e quelle deliberate e ancora da assegnare raggiungono l'importo di n. 12.893.148 di azioni, pari a 7,3% del capitale ordinario, e al 4,6% dell'intero capitale, per un valore, calcolato ai prezzi di mercato del 24.4.2006 di euro 20,900, di 269 milioni di euro.

La controllata Ciments Français SA ha assegnato a tutto il 31 dicembre 2005 n. 340.800 opzioni su propri titoli, pari allo 0,9% del capitale sociale e per un valore complessivo, calcolato ai prezzi di borsa del 25.4.2006 di euro 138,10 ad azione, di 47 milioni di euro.

Complessivamente, quindi, sono state approvate, dall'intero Gruppo, stock option, in parte assegnate e in parte da assegnare che, agli attuali prezzi di mercato dei rispettivi titoli oggetto delle opzioni, equivalgono a 382 milioni di euro. Se si proseguirà con l'attuale passo, tra pochi anni le stock option assegnate e quelle deliberate e non ancora assegnate oltrepasseranno il numero delle azioni detenute dai risparmiatori, che le hanno comprate sul mercato, assoggettado-

si ai rischi che tali acquisti comportano.

Ho l'impressione, signor Presidente e signori azionisti, che si stia abusando, da parte di Amministratori e manager di molte società quotate, di questo utilizzo delle stock option, per perpretare delle vere e proprie appropriazioni nei confronti degli azionisti di minoranza e sottrarre redditi alla tassazione ordinaria che é molto più elevata - comportamenti entrambi poco encomiabili per una classe dirigente.

Questo istituto delle stock option é stato introdotto con la doppia finalità di fidelizzare il personale alle aziende nelle quali lavorano e incentivare il raggiungimento di buoni risultati economici. Date queste finalità, a rigore, le stock option non dovrebbero essere assegnate né agli amministratori né ai manager che sono, nel contempo, azionisti di controllo delle società. Essi infatti da un lato sono e debbono essere fedeli alle società per definizione, avendone in pratica il comando e dall'altro, come principali azionisti, godono dei migliori risultati aziendali che si raggiungono, sia sotto forma di un apprezzamento delle azioni in loro possesso sia sotto forma di più elevati dividendi. Si dirà, ma essi lavorano e si sacrificano per la società. A ciò si può replicare che per il loro lavoro sono remunerati già lautamente.

La speciale posizione di comando di amministratori e manager fa sorgere, purtroppo, il legittimo sospetto che le stock option non siano deliberate e assegnate per le finalità volute dalla legge, ma esclusivamente per appropriarsi di un di più a spese degli azionisti di minoranza. Questa impressione é avvalorata dalla ripartizione delle stock option, in cui la parte del leone é sempre esercitata dagli amministratori e dai manager, che fanno parte dei gruppi di controllo delle società emittenti.

Per rendersi conto di ciò basta analizzare la ripartizione delle stock option del Gruppo Italmobiliare. Delle 153.800 azioni ordinarie Italmobiliare assegnate ai dirigenti del gruppo, a tutto il 31 dicembre 2005, n. 88.500 azioni, pari al 57,5% del totale, sono state riservate al Direttore Generale Carlo Pesenti. A valere sulla delibera del 2002 di assegnare 350.000 azioni ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e sue controllate, a tutto il 31 dicembre 2005 sono state emesse 100.000 opzioni riservate tutte al Consigliere Delegato Giampiero Pesenti.

Agli stessi nominativi, ma con cariche sociali diverse sono state riservate delle opzioni, rispettivamente, di 313.100 azioni Italcementi ordinarie al primo, pari 12,2% del totale delle azioni assegnate a tutto il 31 dicembre 2005 (n. 2.567.445) e 390.000 al secondo, pari 56,2% del totale delle azioni assegnate a tutto il 31 dicembre 2005 (n. 694.300). Delle opzioni emesse da entrambe le società, nel corso del 2006, non viene messa in evidenza, nella bozza di stampa del bilancio, alcuna ripartizione, e sarei grato se si volesse

darne il dettaglio.

Per le opzioni riguardanti la controllata Ciments Français, non si ha purtroppo alcun ragguaglio sulla loro ripartizione, ma non è escluso che una fetta di esse sia stata assegnata ai due stessi nominativi, figurando entrambi nel Consiglio di Amministrazione della Società, il primo (Carlo Pesenti), come Consigliere e il secondo, (Giampiero Pesenti), come Vice Presidente. Anche per tali opzioni si chiede che vengano gentilmente forniti dei dettagli sui beneficiari.

Sarebbe peraltro opportuno, come avviene ad esempio nel Regno Unito, che venissero resi pubblici tutti i nominativi degli assegnatari delle stock option, come pure i parametri economici e finanziari, raggiungendo i quali scattano le assegnazioni.

Volevo chiedere quale fosse l'orientamento di Italmobiliare, che ha una notevole partecipazione nella GIM e fa parte del suo sindacato di controllo, sulla proposta del Consiglio di Amministrazione della controllata SMI di sottoporre all'assemblea dei soci l'approvazione di un piano di stock option, destinato agli amministratori esecutivi di SMI e delle controllate per un numero di 7 milioni di importo e per altri 8 milioni a favore di dirigenti (vedi "Il Sole 24 Ore" del 12 aprile 2006, pag. 32). Tali importi sono pari al 9,4% dell'attuale capitalizzazione di borsa della Società e al 5,2% considerando come già avvenuto l'aumento di capitale di 130 milioni di euro. Ma pensando al proverbio "lupo non mangia lupo" e a un'altra sua versione di "lupo non disturba lupo", non mi aspetto una risposta soddisfacente su questo punto, come è avvenuto in un altro caso riguardante lo stesso Gruppo. Signor Presidente, mi dispiace per questo intervento critico, e mi scuso se nell'espone tante cifre sono incorso in qualche errore, ma mi deve capire, l'unica occasione che si presenta a un piccolo azionista per esprimere un suo disaccordo e difendere i propri interessi è offerto solo ed esclusivamente dalla partecipazione all'assemblea dei soci.

Prego di voler riportare integralmente questo intervento, che consta di tre pagine debitamente firmate, una copia del quale è stata consegnata al Presidente, nel libro verbale dell'Assemblea dei soci"

Il Presidente replica avvertendo che il tema affrontato da Leonetti deve essere inquadrato in quello più vasto delle retribuzioni dei top manager. Il Gruppo partecipa ad una impresa leader nel settore dal quale emerge come tre siano le componenti della retribuzione: una parte di retribuzione fissa, una variabile in base ad obiettivi fissati esercizio per esercizio, una terza pure variabile commisurata ad obiettivi di lungo termine con funzioni di incentivazione. Le parti variabili rappresentano la parte maggiore della retribuzione dei manager di alto livello.

Per quanto riguarda il Gruppo, è stato fatto osservare che,

in relazione alle parti variabili, esso si colloca nelle parti basse dell'indagine; ne è scaturito un invito a prevedere retribuzioni variabili con obbiettivi da uno a tre anni in misura più elevata delle attuali.

Le forme di retribuzione, continua il Presidente, variabili a medio e lungo periodo sono diverse. Uno dei modi seguito dalla maggior parte delle aziende europee è, appunto, quello di attribuire stock option. Quindi, la stock option deve essere considerata come una forma di remunerazione a lungo periodo che ha come scopo quello di incentivare e mantenere i dirigenti di alto livello fedeli all'azienda. Il piano di stock option presentato in effetti precede un periodo in cui l'opzione non può essere esercitata, e per un certo successivo periodo, anche se l'opzione è esercitata, le azioni devono essere mantenute in portafoglio e non possono essere cedute. Quindi vi è una precisa azione di retention, azione importante in un momento in cui in Europa si sta notando come vi sia una carenza di top manager.

Il Presidente procede rilevando, peraltro, come all'ordine del giorno della odierna assemblea vi sia semplicemente una delega per emettere azioni a servizio di eventuali piani di stock option, non essendo stabilito se, quando, in che misura dar corso all'aumento piuttosto che soddisfare la stock option con azioni proprie acquisite sul mercato. La Società, dunque, con la presente proposta intende disporre di uno strumento che potrebbe risultare utile in uno scenario futuro, peraltro ancora da definire.

Il Presidente precisa inoltre che il trattamento fiscale del capital gain sulle stock option è del 12,50% e ciò proprio al fine di incentivare i dipendenti.

Il Presidente precisa infine che le stock option attribuite ad esso stesso (previamente legittimato in quanto anche Amministratore Delegato con poteri gestori) ed al Direttore Generale sono riportate a pag. 232 della Relazione di Bilancio. Per quanto riguarda i dipendenti beneficiari di stock options, la disciplina italiana, a differenza di quanto avviene in alcuni Paesi all'estero, non richiede la indicazione analitica.

Per quanto riguarda Ciments Français, il Presidente avverte, da ultimo, che né egli né l'ing. Carlo Pesenti hanno mai beneficiato di stock option. Le problematiche di GIM, poi, esulano dall'oggetto della odierna assemblea.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che al momento (ore 14,04) gli intervenuti sono inviati;
- pone in votazione, per alzata di mano (ore 14,04) la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, da me notato in precedenza letta e qui di se-

guito trascritta:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 28 (ventotto) aprile 2006 (duemilasei),

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto che tale proposta riveste interesse per la Società;

- visto ed approvato il progetto di Piano di stock options per Dirigenti avente le caratteristiche descritte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (come sopra allegata sotto "A");

- preso atto del parere favorevole del Collegio sindacale, nonché dell'attestazione del medesimo che l'attuale capitale sociale di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette) è interamente sottoscritto e versato,

delibera

1.) di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000,00 (novecentodiecimila/ zero zero) euro mediante emissione di massime n. 350.000 (trecentocinquantamila) di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 (due/sessanta) ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e sue controllate, sia in Italia che all'estero, e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo;

2.) di sostituire l'art. 5 (cinque) dello statuto sociale (capitale sociale), penultimo comma, con il seguente:

"Con deliberazione del 28 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione: - la facoltà ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteri-

stiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.";

3.) di delegare al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale, disgiuntamente fra loro, la facoltà di effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 5 (cinque) dello statuto, concernenti il capitale sociale;

4.) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale, disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alle deliberazioni assunte tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità."

La proposta é approvata a maggioranza. Contrarie 35.428 azioni (Cariello per FCP Axa Europe Du Sud 12.000, Fonds de Reserve pour les Retraits FRR 23.428).

Nessun astenuto. Favorevoli le rimanenti 16.028.010 azioni.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14,05 (quattordici e cinque).

Consegna a me notaio:

- l'elenco degli intervenuti, che allego sotto "B";
- lo statuto sociale aggiornato, che viene allegato al presente sotto "C".

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di sette fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventiquattro e sin qui della venticinquesima.

F.to Giampiero Pesenti

F.to Piergaetano Marchetti notaio

Allegato "A" al n. 18273/5821 rep

ITALMOBILIARE

Relazione del Consiglio di amministrazione

Proposta di modifica dell'art. 10 dello statuto sociale (Intervento e rappresentanza).

Signori Azionisti,

in sede di modifica dello statuto sociale alle norme introdotte in materia di diritto societario dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 (la cd. «Riforma Vietti»), l'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2004 aveva, tra l'altro, disciplinato l'intervento in Assemblea da parte degli azionisti, prevedendo, in particolare:

- che l'azionista presentasse, il giorno della riunione, la certificazione rilasciata dall'intermediario autorizzato richiesta almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione,
- che l'annullamento della certificazione comportasse il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea.

Successivamente la CONSOB, in sede di modifica del proprio «Regolamento mercati», non richiede più all'intermediario, quando il diritto che si intende esercitare è il "diritto d'intervento in assemblea", il rilascio della certificazione ma la comunicazione alla Società dei nominativi di coloro che hanno richiesto di partecipare all'Assemblea e ne sono legittimati in conformità alle proprie scritture contabili risultanti dalle registrazioni effettuate.

Al fine di recepire le nuove disposizioni, si propone quindi di modificare l'art. 10 dello statuto sociale secondo il testo sottoriportato:

VECCHIO TESTO

Articolo 10 (Intervento e rappresentanza)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti titolari di azioni ordinarie che presentino le relative certificazioni, richieste agli intermediari autorizzati almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione.

Prima dello svolgimento dell'Assemblea gli Azionisti possono richiedere l'annullamento delle certificazioni emesse, fermo restando che tale annullamento comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea.

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.

NUOVO TESTO

Articolo 10 (Intervento e rappresentanza)

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370 cod. civ., 2° comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Abrogato

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A., parte straordinaria, del aprile 2006

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione, in merito alla modificazione dello statuto sociale,
- delibera

- 1) di approvare la modifica dell'art. 10 dello statuto sociale (Intervento e rappresentanza) nel testo sopra riportato;
- 2) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato;
- 3) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alla deliberazione assunta tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni ed aggiunte che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Proposta di rinnovo dell'attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, per un importo massimo di nominali euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio da riservare, ai sensi della normativa vigente, a dipendenti della società e di sue controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento poteri.

Signori Azionisti,

con l'odierna assemblea viene a scadere anche la delega da Voi conferita il 3 maggio 2001, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., al Consiglio di amministrazione per aumentare a pagamento, in una o più volte entro il termine di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di azioni riservate, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti della Società e di sue controllate.

Il "Piano di stock option per dirigenti" prevede che il monte totale delle azioni riservato alla copertura del piano ammonti a n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio.

In esecuzione del suddetto "Piano di Stock option", sono state complessivamente assegnate, a tutto il 31 dicembre 2005, n. 153.800 opzioni. Nel 2006 sono state assegnate, a valere sui risultati conseguiti nel 2005, n. 54.880 opzioni, che hanno portato il totale delle opzioni assegnate a n. 208.680.

A tutt'oggi non è ancora stata esercitata alcuna opzione.

Si riportano di seguito gli elementi caratterizzanti del "Piano di stock option per dirigenti", comprensivo del nuovo ammontare delle azioni al servizio del Piano medesimo:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda

b) Destinatari del piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di performance aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

ITALMOBILIARE

e) Modalità e condizioni del Piano

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso. Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è fissato in n. 350.000 azioni.

f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati Istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, a sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

h) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del sesto anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

i) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

* * *

Per rendere possibile l'esercizio delle stock option sino ad oggi complessivamente assegnate e per permettere l'effettuazione del "Piano di stock option per dirigenti" in base ai quantitativi sopra richiamati, è opportuno che il Consiglio di amministrazione riceva dall'Assemblea Straordinaria la delega - da esercitare nell'arco di un quinquennio - ad aumentare il capitale sociale, a servizio esclusivo del Piano, per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio da nominali euro 2,60 ciascuna, pari a circa 0,908% del capitale sociale. Le azioni di nuova emissione avranno, come richiamato nel Piano, le caratteristiche di quelle in circolazione ed avranno godimento regolare.

Corrispondentemente l'Assemblea sarà chiamata a modificare l'art. 5 dello statuto sociale relativo al capitale sociale.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare le seguente deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. del aprile 2006,

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione,
- preso atto che tale proposta riveste interesse per la Società,
- visto ed approvato il progetto di Piano di stock option per Dirigenti avente le caratteristiche sopra descritte
- preso atto del parere favorevole del Collegio sindacale nonché dell'attestazione del medesimo che l'attuale capitale sociale di euro 100.166.937 è interamente sottoscritto e versato

delibera

1) di attribuire al Consiglio di amministrazione

- la facoltà ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo;

2) di sostituire l'art. 5 dello statuto sociale (capitale sociale), penultimo comma, con il seguente:

"Con deliberazione delaprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione,

- la facoltà ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo;

3) di delegare al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale, disgiuntamente fra loro, la facoltà di effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 5 dello statuto, concernenti il capitale sociale;

4) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale, disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alle deliberazioni assunte tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

* * *

Il nuovo testo dell'art. 5 dello Statuto sociale, pertanto, sarà il seguente:

Articolo 5 (Capitale sociale)

Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette), diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilionicentottantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	11
Italmobiliare S.p.A.	147
Parte straordinaria	211
Delibere Assemblea	000

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2002, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ., emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del ...aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione,

- la facoltà ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

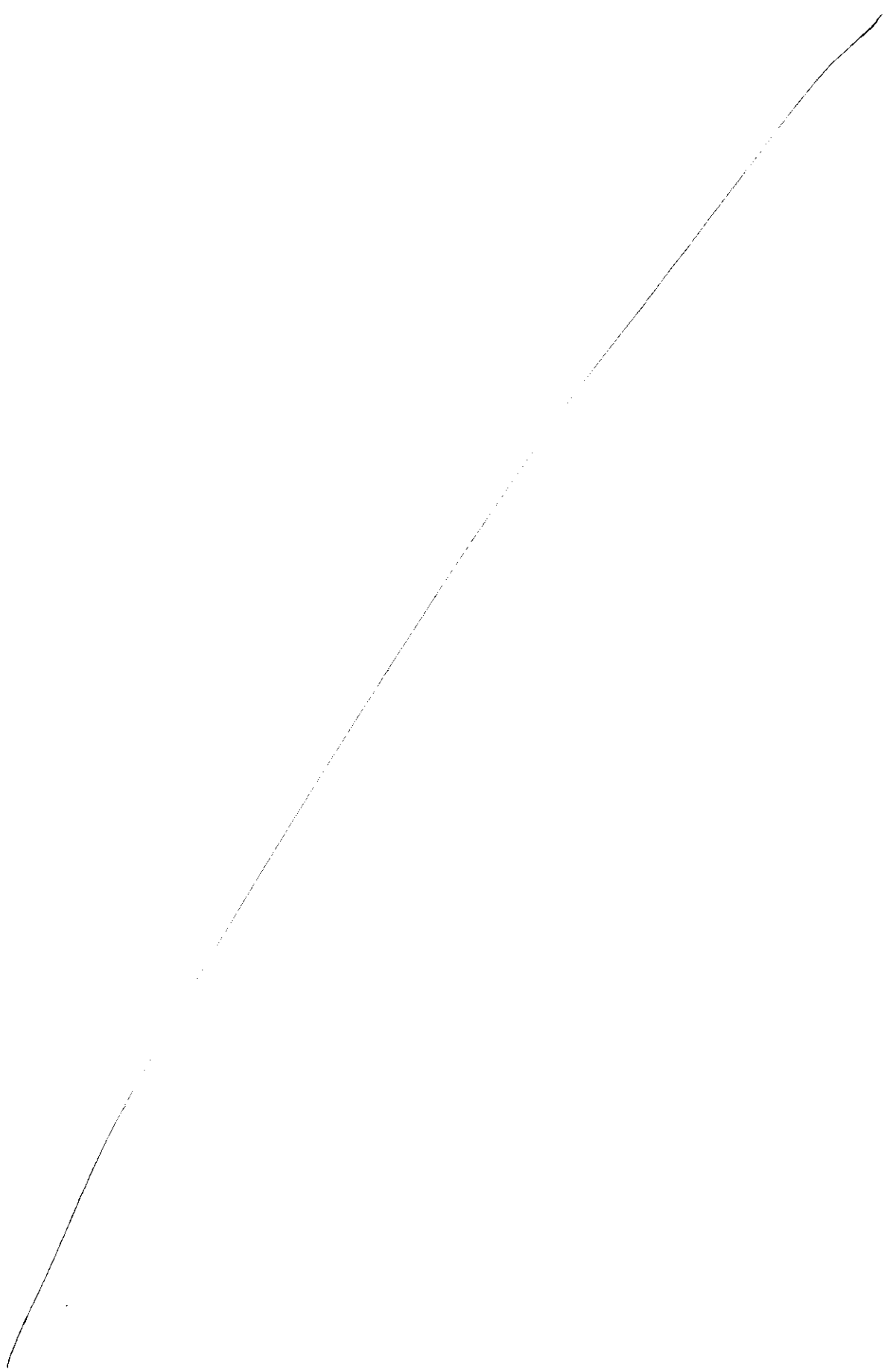
Con deliberazione del 3 maggio 2002, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.,

- la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di massime n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di euro 2,60 (due virgola sessanta) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, a un prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di borsa delle azioni Italmobiliare rispettivamente ordinarie e/o di risparmio, rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (MTA) nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Tale prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore unitario del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, compreso il relativo sovrapprezzo.

Milano, 21 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

F.to Giampiero Pesenti
F.to Piergaetano Marchetti notaio



Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/04/2006 in seconda convocazione.
 Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	AGAZZI BRUNO	2.614	0
1	0	BATTEZZATI ANTONINO	250	0
1	0	BERGAMINI VINCENZO	300	0
0	1	BORDIGNON EDOARDO	0	1
1	0	CAMERINI BRUNO	18	0
0	14	CARIELLO FRANCA	0	259.370
0	4	CASELLA PAOLO	0	33.053
1	0	COMPAGNIA FIDUCIARIA NAZIONALE SPA in persona di ALDRIGHETTI ANGELO GIOVANNI	10.484.625	0
1	0	FACCHETTI ENZO	5	0
1	0	GIROTTO GIULIO	600	0
0	2	GOZZINI RENATO	0	298.743
1	1	LEONETTI GIULIANO	900	900
0	2	LUCCHESI MARCO	0	360.311
1	0	MASSANO VALERIA	63.000	0
1	0	MAZZOLENI SEBASTIANO	100	0
1	0	MEDIOBANCA SPA in persona di SALVETTI FILIPPO MARIA	2.106.888	0
1	0	PEDROTTI MARIO	300	0
1	0	PESENTI ANNALUISA	7.213	0
1	0	RAIDER E INVESTMENT SRL in persona di PEDROTTI MARIO	152.972	0
0	1	ROCCA GIOVANNI NICOLA	0	321
1	0	SERFIS SPA in persona di STRAZZERA LIVIO	2.288.942	0
1	0	STRAZZERA LIVIO	100	0
0	3	VENTURA MICHELE	0	1.923
1	0	ZANGARI GIUSEPPE	101	0
17	28	Apertura Assemblea	15.108.928	954.622
TOTALE COMPLESSIVO:			16.063.550	
-1	0	CAMERINI BRUNO	-18	0
1	2	CAIMI ANNAMARIA	1	3
1	0	RODINO WALTER	1	0
1	0	CHIGNOLI GIORGIO	1	0
1	0	CAVALLI PIERGIORGIO	5.000	0
1	0	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	15	0
1	0	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0
1	0	ZANGARI JOLANDA	1	0
23	30	Approvazione Bilancio esercizio 2005	15.113.930	954.625
TOTALE COMPLESSIVO:			16.068.555	
-1	0	ZANGARI GIUSEPPE	-101	0
-1	0	CAVALLI PIERGIORGIO	-5.000	0
-1	0	ZANGARI JOLANDA	-1	0
20	30	Autoriz. acquisto e disposizione azioni proprie	15.108.828	954.625
TOTALE COMPLESSIVO:			16.063.453	

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/04/2006 in seconda convocazione.
 Il riascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
20	30	Integrazione compenso alla società di revisione	15.108.828	954.625
TOTALE COMPLESSIVO:			16.063.453	
-1	0	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	-15	0
19	30	Modifica art. 10 dello statuto sociale	15.108.813	954.625
TOTALE COMPLESSIVO:			16.063.438	
19	30	Delega a CdA per A.C. riservato a dipendenti	15.108.813	954.625
TOTALE COMPLESSIVO:			16.063.438	

Italmobiliare Spa
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in seconda convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

1	Delegante di BORDIGNON EDOARDO SIMONE GIAN LUIGI	Tessera n° 201 1
		<hr/> 1
2	Deleganti di CAIMI ANNAMARIA LAUDI GIULIANO LAUDI MARINO	Tessera n° 306 2 1
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	<hr/> 3
3	Deleganti di CARIELLO FRANCA AXA ROSENBERG INTERNATIONAL SMALL C Agente:STATE STREET BOSTON BBH LUX - FIDELITY FUNDS - EUROPEAN GROWTH FUND BBH LUX FOR - FIDELITY FUNDS - ITALY FUND COMMONWEALTH PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT Agente:MELLON BANK N.A. DEUTSCHE BANK PRIME BROKERAGE FCP AXA EUROPE DU SUD Agente:BNP PARIBAS 2S FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND Agente:NORTHERN TRUST - LONDON FORD-UAW BENEFITS TRUST Agente:NORTHERN TRUST - LONDON FORMANEK INVESTMENT TRUST Agente:NORTHERN TRUST - LONDON GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS Agente:STATE STREET BOSTON SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Agente:STATE STREET BOSTON STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS Agente:STATE STRE	Tessera n° 301 51.402 - 60.000 A 50.800 7.800 A 23.146 12.000 - 23.428 - 133 - 167 - 1.057 - 24.342 - 743 - 3.300 - 1.052 -
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 14	<hr/> 259.370
4	Deleganti di CASELLA PAOLO GISLON ELISA PAOLA VINCENZA PELLEGRINI ENRICO PELLEGRINI MASSIMO PELLEGRINI PAOLA	Tessera n° 305 8.077 8.076 950 15.950
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 4	<hr/> 33.053
5	Deleganti di GOZZINI RENATO COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO SPA FONDIARIA - SAI SPA	Tessera n° 203 18.000 280.743
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	<hr/> 298.743
6	Delegante di LEONETTI GIULIANO LEONETTI PIETRO	Tessera n° 1 900
		<hr/> 900
7	Deleganti di LUCCHESI MARCO ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA INTESA VITA S.P.A.	Tessera n° 205 312.368 47.943
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	<hr/> 360.311
8	Delegante di ROCCA GIOVANNI NICOLA BELLISSIMO VINCENZA	Tessera n° 10 321

*** ELENCO DELEGANTI ***

9 Deleganti di VENTURA MICHELE
BIRESSI PIER ALBERTO
GAMBIRASI GAIA
GAMBIRASI NICCOLO'

Numero di deleghe rappresentate dai badge: 3

321

Tessera n° 304

3

960

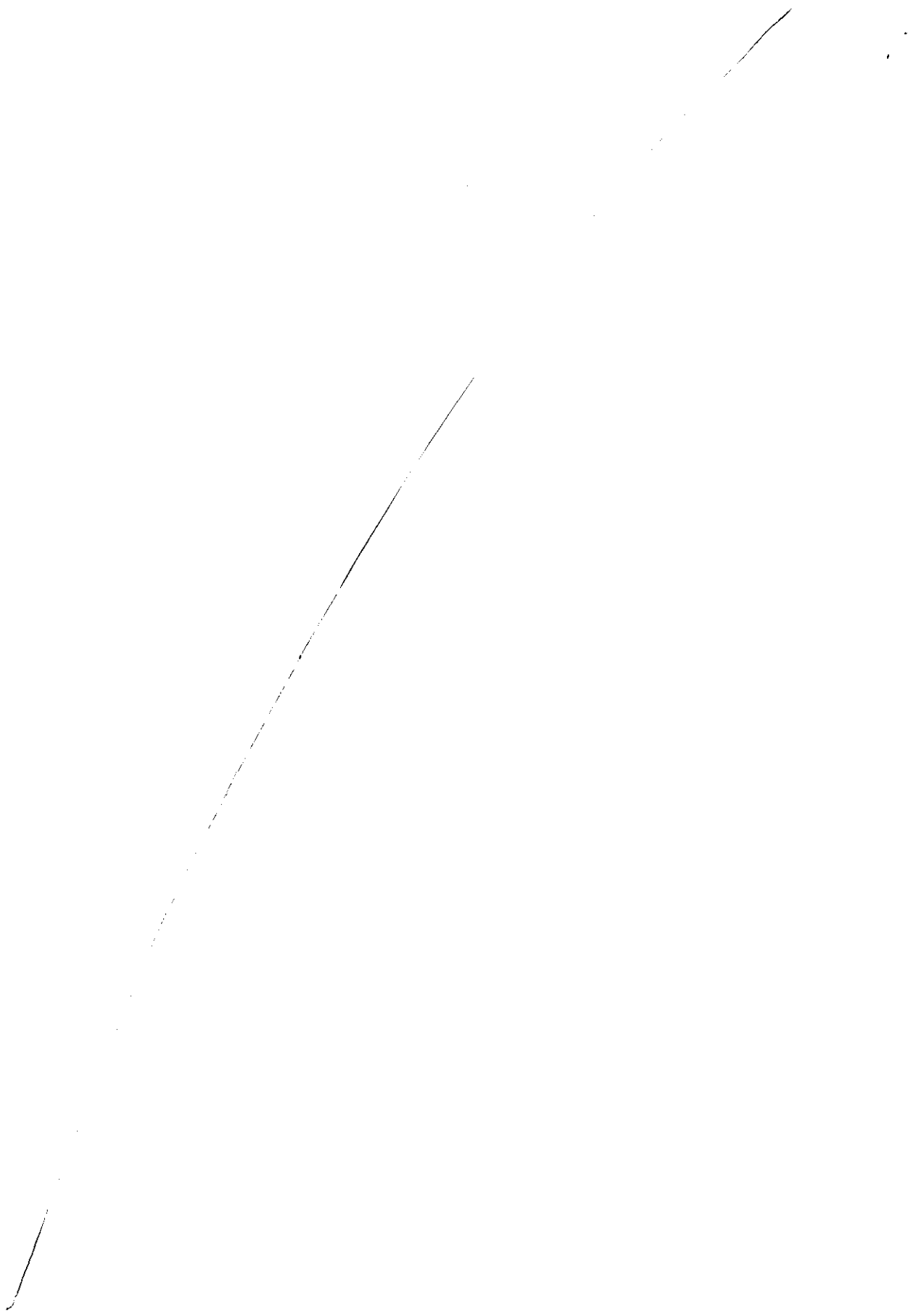
960

1.923

ELENCO CONTRARI
PUNTO 1 ODG - STRAORDINARIA

AXA ROSENBERG INTERNATIONAL SMALL C Agente: STATE STREET BOSTON	51.402
FCP AXA EUROPE DU SUD Agente: BNP PARIBAS 2S	12.000
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	23.428
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND Agente: NORTHERN TRUST – LONDON	133
FORD-UAW BENEFITS TRUST Agente: NORTHERN TRUST – LONDON	167
FORMANEK INVESTMENT TRUST Agente: NORTHERN TRUST – LONDON	1.057
GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND	24.342
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS Agente: STATE STREET BOSTON	743
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Agente: STATE STREET BOSTON	3.300
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS Agente: STATE STRE	1.052

F.to Giampiero Pesenti
F.to Piergaetano Marchetti notaio



Allegato "C" del n. 18273/5821 di rep

TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Articolo 1

Denominazione

La società costituita nel 1946 è denominata "ITALMOBILIARE Società per Azioni".

La denominazione sociale potrà essere usata, a tutti gli effetti, nella forma abbreviata "ITALMOBILIARE S.p.A.".

Articolo 2

Sede

La società ha sede in Milano.

Articolo 3

Oggetto sociale

La società ha per oggetto di assumere e concedere, sotto qualsiasi forma, partecipazioni in società ed enti, ovunque abbiano sede, nonché, di eseguire operazioni finanziarie di qualsiasi natura. Potrà altresì effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e di credito e compiere in genere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali. È espressamente esclusa dall'oggetto sociale la raccolta di depositi a risparmio.

La società potrà prestare garanzie anche reali o fidejussioni o avalli per obbligazioni assunte da terzi qualunque che sia l'oggetto, rientrando nei poteri del Consiglio di amministrazione il rilascio di tutte le garanzie, fidejussioni o avalli di cui sopra.

Articolo 4

Durata

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050.

La proroga del termine di durata non è causa costitutiva del diritto di recesso in capo ai soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE E AZIONI

Articolo 5

Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessanta-seimilanovecentotrentasette) diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilio-nicentottantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatre milacentosessantadue) a-zioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2002, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420 ter Codice civile, emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 Codice civile; riservare le

medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 28 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione:

- la facoltà ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Con deliberazione del 3 maggio 2002, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Codice civile,

- la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di euro 2,60 (due virgola sessanta) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, a un prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di borsa delle azioni Italmobiliare rispettivamente ordinarie e/o di risparmio, rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (MTA) nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Tale prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore unitario del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, compreso il relativo sovrapprezzo.

Articolo 6

Azioni

Le azioni sono nominative o al portatore a scelta e spese dell'a-zionista salvo contraria disposizione di legge.

Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni di risparmio sono regolate dalla legge e dagli artt. 8 e 26, lett. b, del presente statuto.

L'Assemblea straordinaria potrà anche deliberare la conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Restano salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

L'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non è causa costitutiva del diritto di recesso in capo ai soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

Articolo 7

Aumento del capitale sociale

Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti in natura o di crediti, osservate le disposizioni di legge.

In caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, con l'osservanza delle disposizioni previste dalla legge.

In caso di aumento del capitale sociale con emissione di azioni di diverse categorie, inoltre, i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di sottoscrivere in opzione azioni di nuova emissione

della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).
Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle Assemblee speciali delle diverse categorie.

Articolo 8

Caratteristiche delle azioni di risparmio

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nell'art. 26, lett. b, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 9

Convocazione

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la trattazione degli argomenti di cui all'articolo 2364 del Codice civile. Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, tale termine è elevato fino ad un massimo di 180 giorni.

L'Assemblea è inoltre convocata, sia in via ordinaria, sia in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e in almeno uno dei seguenti quotidiani entro i termini previsti dalla normativa vigente: "Il Sole - 24 Ore" e "Milano Finanza".

L'avviso deve indicare il luogo, anche diverso da quello ove ha sede la Società, purché in Italia, il giorno, l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Esso deve indicare, altresì, il giorno per la seconda convocazione, che non può tenersi nello stesso giorno della prima convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

Eventuali ulteriori riunioni assembleari sono consentite purché convocate entro 30 giorni dalla data prevista per la riunione di seconda convocazione.

Se il giorno per le ulteriori riunioni assembleari non è indicato nell'avviso di convocazione, si applicano le disposizioni di cui al 3° e 4° comma del presente articolo.

Articolo 10

Intervento e rappresentanza

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370 cod. civ., 2° comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.

Articolo 11

Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sono disciplinate dalla legge fatto salvo quanto previsto dall'art. 22 del presente statuto per la procedura di nomina del Collegio sindacale.

Articolo 12

Presidenza

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto è presieduta da altro Amministratore designato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina il Segretario che potrà anche essere scelto al di fuori dei soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea sia designato un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio.

Articolo 13

Poteri del Presidente

Il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione e stabilisce ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni. Al medesimo competono i poteri previsti dall'art. 2371 cod. civ.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 14

Numero degli Amministratori e durata in carica

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di amministrazione, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge.

L'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dal 1° comma del presente articolo, può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, a quello degli Amministratori in carica per il periodo residuo di durata del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di amministrazione.

Gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e, nel frattempo, compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Articolo 15

Cariche sociali

Il Consiglio di amministrazione nomina il Presidente, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, ed eventualmente uno o più Vice presidenti, fissandone i relativi poteri, nonché il Segretario del Consiglio scelto anche fuori dei suoi componenti.

In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e, se nominato/i, del/i Vice presidente/i, le funzioni di Presidente verranno esercitate temporaneamente dal Consigliere più anziano d'età.

Articolo 16

Poteri

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo statuto sociale non è

espressamente riservato all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni a un Comitato esecutivo, composto di alcuni suoi membri, determinandone il numero e le attribuzioni.

Il Consiglio di amministrazione può anche delegare proprie attribuzioni ad uno solo dei suoi membri, con la qualifica di Consigliere delegato, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio di amministrazione, ovvero, il Comitato Esecutivo, se nominato, possono nominare, altresì, anche all'infuori del Consiglio di Amministrazione, un Direttore Generale, determinando la durata dell'incarico e le relative attribuzioni, facoltà e retribuzioni. Le cariche di Consigliere Delegato e di Direttore Generale sono cumulabili.

Il Consiglio di amministrazione può anche rilasciare mandati speciali, come pure delegare l'uso della firma sociale ma sempre per determinati atti o categorie di atti, determinando i poteri e fissando le attribuzioni e i compensi.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dal presente statuto in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Articolo 17

Convocazione del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo

Il Consiglio di amministrazione è convocato, anche fuori della sede sociale, in Italia o negli altri Paesi europei, e tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario nonché, nel caso previsto dall'art. 24 del presente statuto.

Le convocazioni sono fatte normalmente dal Presidente o da chi ne fa le veci, con lettera da spedirsi, mediante raccomandata o corriere espresso, almeno cinque giorni prima di quello della riunione.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, telefax o avviso inviato per rete telematica almeno 48 ore prima della riunione.

Analogha procedura verrà seguita per la convocazione del Comitato esecutivo.

Articolo 18

Riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo

Le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto sono presiedute da altro amministratore designato dal Consiglio di amministrazione o dal Comitato esecutivo.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli amministratori presenti; in caso di parità di voti è decisivo il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo possono tenersi anche in videoconferenza e/o audioconferenza. Pertanto gli aventi diritto a partecipare alle riunioni possono intervenire a distanza, anche da sedi diverse, utilizzando adeguati sistemi di collegamento.

In tal caso deve essere tassativamente assicurata:

- la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo del collegamento;
- la presenza nello stesso luogo di chi presiede e del Segretario della riunione;
- la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente

il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando con testualità di esame e di decisione deliberativa.

Nel caso di riunione in videoconferenza e/o audioconferenza, questa si ritiene tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 19

Rappresentanza

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e, ove nominati, al/ai Vice presidente/i e al Consigliere delegato, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati.

Articolo 20

Doveri di informazione

Gli Amministratori forniscono al Collegio sindacale, tempestivamente e comunque almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare, un resoconto sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Tali comunicazioni, di regola, vengono effettuate in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo.

Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita verbalmente, anche per via telefonica.

Al fine di assicurare al Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio adeguata informazione, la società gli trasmette:

- il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di amministrazione contestualmente alla messa a disposizione agli Azionisti;
- la relazione semestrale e la relazione trimestrale contestualmente alla loro diffusione al pubblico;
- i comunicati stampa e gli altri avvisi sulla stampa pubblicati dalla società e relativi alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, contestualmente alla loro diffusione al pubblico.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 21

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllate di Italmobiliare Società per Azioni, delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Almeno uno fra i sindaci effettivi e almeno uno fra i sindaci supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e

tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi tecnologici e dell'informatica; ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. All'atto della nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. A essi spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

Articolo 22

Nomina del Collegio sindacale

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

In ciascuna lista devono essere indicati i nomi di non più di sei candidati elencati mediante un numero progressivo; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Ciascun Azionista e i soggetti appartenenti a uno stesso gruppo (per tale intendendosi i soggetti controllanti, le società controllate e le controllate dagli stessi controllanti) non possono presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In caso di presentazione di una unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, per quanto possibile, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Inoltre, qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del

Collegio sindacale tale carica sarà assunta da quello che, tra i Sindaci effettivi in carica, seguiva immediatamente il presidente uscente nella sua originaria lista di appartenenza.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea, per l'integrazione del Collegio sindacale, delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio di cui al primo comma del presente articolo e sempreché sia rispettata la percentuale di possesso azionario di cui al quarto comma.

Articolo 23

(Riunioni del Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale si riunisce con la periodicità prevista dalla legge.

Esso è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Collegio. Il sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi in videoconferenza e/o audioconferenza. Pertanto gli aventi diritto a partecipare alle riunioni possono intervenire a distanza, anche da sedi diverse, utilizzando adeguati sistemi di collegamento.

In tal caso devono essere tassativamente assicurate:

- l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo del collegamento;
- la possibilità, per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire, di colloquiare e esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Nel caso di riunione in videoconferenza e/o audioconferenza questa si ritiene tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Articolo 24

Poteri del Collegio sindacale

Oltre ai poteri previsti dalla legge, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione, antecedente almeno 30 giorni la data fissata per la riunione, il Collegio sindacale, ovvero almeno due Sindaci effettivi, possono convocare l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione o il Comitato esecutivo.

TITOLO VI

BILANCIO E UTILI

Articolo 25

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 26

Destinazione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% al fondo di riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale

dell'azione, essendo precisato che, se in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- c) l'1% a favore del Consiglio di amministrazione;
- d) il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti con delibera dell'Assemblea in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione, salvo che l'Assemblea stessa deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.

Articolo 27

Acconti sui dividendi

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le forme previste dalla legge.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 28

Liquidazione

In caso di scioglimento della società l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri e i compensi.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 29

Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente contemplato nello statuto sono richiamate le norme di legge.

F.to Giampiero Pesenti

F.to Piergaetano Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale, del documento cartaceo a sensi dell'art.
20, 3° comma del D.P.R. 445/2000, in termine utile per il Registro Imprese di Milano
Firmato Piergaetano Marchetti
Milano 17 maggio 2006

Assolvimento virtuale del bollo
Autorizzazione no. 3/4774/2000 del 19.07.2000

